

LA SALUTE

Covid in aula

«Prudenza»

Andreoni (Simit): «Mascherina nel caso di sintomi»

■ «La scuola è una fonte di circolazione dei virus, è sempre stato così e vale anche per il Sars-Cov-2 e per l'influenza». La riapertura, quest'anno coincide con il fatto che sarà il primo autunno, dall'inizio della pandemia, in cui «non ci sarà l'obbligo della mascherina in classe e questo aumenterà la diffusione del Covid, che già stiamo iniziando a vedere, così come dell'influenza». Lo ha detto Massimo Andreoni, direttore scientifico della Società italiana di Malattie infettive e tropicali (Simit) a margine dell'incontro «La sanità che vorrei. L'importanza dei vaccini nella prevenzione», che si è tenuto al Ministero della Salute. Il consiglio è «di avere attenzione, serve senso di re-

sponsabilità dei giovani e dei genitori nell'usare la mascherina il più possibile e usarla assolutamente se ci sono segni o sintomi del Covid o di influenza». In particolare, alle famiglie, l'invito è di non abbandonare le precauzioni. «Far perdere 1 o 2 giorni di scuola a un bambino non è tanto rilevante rispetto a portare la malattia a casa. Cosa che dobbiamo cercare di evitare, soprattutto considerando che abbiamo ancora una mortalità marcata per Covid per tanti anziani e fragili, e avremo una mortalità elevata anche per l'influenza».

Il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta ha però usato parole critiche: «Il piano predisposto per l'anno scolastico 2022-23 appare

inadeguato non tanto per le misure previste, quanto per le raccomandazioni spesso generiche e, soprattutto, per le eccessive responsabilità scaricate sulle scuole, prive delle necessarie risorse e competenze sanitarie. Il rischio è quello di un impatto rilevante sulla circolazione virale e sulla salute pubblica, ma anche sui giorni di scuola perduti»



Peso: 22%